ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-770 del 13/02/2018
Oggetto	Proponente: Pielles S.n.c. di Naldi Pietro & C, Monzuno (BO) Variazione dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art 208 dlgs 152/2006, relativa a centro di raccolta di veicoli fuori uso sito in Loc. Cozzino, 172, Rioveggio, in Comune di Monzuno (BO) Operazione di recupero: R4-R13 (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06):
Proposta	n. PDET-AMB-2018-624 del 05/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tredici FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE-SAC
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA)
Unità Rifiuti

Oggetto:

Variazione dell'autorizzazione unica¹, relativa a centro di raccolta di veicoli fuori uso sito in Loc. Cozzino, 172, Rioveggio, in Comune di Monzuno (BO)

Proponente: Pielles S.n.c. di Naldi Pietro & C, Monzuno (BO)

Operazione di recupero: R4-R13 (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06):

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

determina:

1. di modificare a Pielles S.n.c. di Naldi Pietro & C, Monzuno (BO) sede legale ed impianto sito in Loc. Cozzino, 172, Rioveggio, in Comune di Monzuno (BO) l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bologna con determina dirigenziale della Provincia di Bologna P.G. n. 123135 del 9/07/2010, con le seguenti condizioni e prescrizioni :
 - L'autorizzazione sostituisce anche l'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue.
Detti scarichi sono prodotti da una rete fognaria articolata come segue:
 - rete di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne, preventivamente sottoposte a trattamento mediante vasche di dissabbiatura, calma e sfioro e disoleazione, con successivo recapito nel Rio Cozzo confluyente nel Torrente Savena (scarichi n. 1 e n. 3); detta rete fognaria raccoglie parte delle acque bianche degli edifici e delle tettoie che vengono convogliate al sistema di trattamento a servizio dello scarico n. 3;
 - rete delle acque nere dei servizi igienici, preventivamente sottoposte a trattamento in fossa imhoff prima di essere disperse nel terreno mediante sistema di subirrigazione (scarico n.2);

¹ Determina dirigenziale della Provincia di Bologna P.G. n. 123135 del 9/07/2010

Inoltre parte delle acque bianche degli edifici e delle tettoie vengono convogliate nelle aree verdi adiacenti agli edifici per essere assorbite dal terreno

La rete fognaria è rappresentata nella tavola 1 "copia di progetto conforme all'originale presentato in data 4/02/2005 al protocollo Comune di Monzuno n. 1644 ed allegata anche all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione unica agli atti della provincia di Bologna P.G. n. 58922/2010

Gestione delle acque meteoriche delle aree esterne

Dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne deve rispettare, in corrispondenza dei punti di controllo posti immediatamente a valle dei sistemi di trattamento (vasche di dissabbiatura, calma e sfioro e disoleazione) i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152 2006 - parte terza per scarichi in acque superficiali, con riferimento particolare, se pure non esclusivo, ai parametri solidi sospesi totali ed idrocarburi totali;
- b) entro 60 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione il gestore è tenuto a realizzare un nuovo pozzetto di ispezione e controllo conforme alle normative tecniche vigenti, posizionato a valle di quello esistente ed a monte dello scarico n. 1 nel recapito nel Rio Cozzo;
- c) gli impianti di trattamento sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e pulizia da parte di ditta specializzata, ogni qual volta sia ritenuto necessario ad eliminare il materiale separato (fanghi ed oli) ed evitare fenomeni di trascinamento di sostanze inquinanti nella fognatura, e comunque con frequenza almeno annuale; di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- d) i piazzali del centro di raccolta veicoli fuori uso siano tenuti costantemente puliti provvedendo, all'occorrenza, allo spazzamento ed alla pulizia;
- e) i pozzetti di ispezione e prelievo siano resi sempre ispezionabili ed accessibili ai soggetti preposti al controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia; detti pozzetti dovranno inoltre essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
- f) le saracinesche idrauliche posizionate nei pozzetti a servizio degli scarichi n. 1 e n. 3 dovranno essere sempre mantenute in perfetta efficienza; a tal fine il gestore è tenuto a svolgere periodiche verifiche;

- g) siano effettuati periodici interventi di manutenzione dello scolo ricettore (Rio Cozzo) da un adeguato tratto a monte dello scarico n. 3 ad un adeguato tratto a valle dello scarico n. 1 al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e prevenire inconvenienti ambientali quali ristagno di reflui, impaludamento superficiale, sviluppo di cattivi odori e/o diffusione di aerosol;
- h) Piano di miglioramento:
in fase di istanza di rinnovo dell'autorizzazione unica il gestore è tenuto a presentare un progetto di miglioramento della gestione delle acque bianche dei coperti finalizzato a evitare o ridurre il convogliamento nella rete delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne ed a favorirne l'utilizzo interno (irrorazione aree verdi, antincendio se previsto dalla norma vigente, ecc.);

Gestione delle acque reflue domestiche

- a) sia costantemente garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti
- b) la fossa imhoff ed eventuali altri sistemi di trattamento presenti (pozzetti condensa grassi, ecc...) siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e pulizia da parte di ditta specializzata, ogni qual volta sia ritenuto necessario ad eliminare il materiale separato ed evitare fenomeni di trascinarsi di sostanze inquinanti nel terreno, e comunque con frequenza almeno annuale; di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- c) tra la condotta disperdente e lo strato di terreno sovrastante sia previsto un idoneo accorgimento (tessuto non tessuto) affinché il terreno di reinterro non penetri nei vuoti del sottostante pietrisco riducendone la capacità disperdente;
- d) la condotta disperdente sia posta a distanza pari almeno a 20 mt dagli stabili e la trincea con condotta disperdente sia posta lontano da fabbricati, aie, aree pavimentate o altre sistemazioni che possano ostacolare il passaggio dell'aria nel terreno;
- e) sia predisposta, se non ancora presente, un'adeguata tubazione di ventilazione delle fosse imhoff da porre sul tetto del fabbricato o in altra zona idonea, in modo da non arrecare disturbo;
- f) siano periodicamente effettuate le opportune verifiche finalizzate ad evitare fenomeni di impaludamento superficiale ed intasamento del terreno sovrastante le tubazioni disperdenti

Raccomandazioni ed avvertenze generali

- a) sia evitato che i reflui prodotti siano causa di inconvenienti ambientali e igienico-sanitari quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
- b) si avverte che l'Autorità competente, per prevenire possibili inconvenienti igienico sanitari legati alle caratteristiche del contesto territoriale nel quale lo scarico è inserito nonché per prevenirne gli effetti, può richiedere adeguamenti delle modalità di scarico o del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche alle disposizioni normative vigenti, fissando un tempo congruo per la realizzazione degli interventi necessari;
- c) il titolare dello scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- d) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Gestore dell'impianto è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al recapito finale, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;

L'autorizzazione sostituisce anche l'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue.

- E' fatto salvo il rispetto della normativa antincendio vigente. In fase di istanza di rinnovo dell'autorizzazione unica il gestore è tenuto a fornire la documentazione attestante l'eventuale aggiornamento dell'impianto, dal punto di vista impiantistico e/o gestionale, alla normativa antincendio vigente anche alla luce del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, ovvero a illustrare le ragioni del mancato obbligo di adeguamento normativo;

Resta fermo il rispetto di tutte le altre disposizioni prescrittive, raccomandazione ed avvertenze di cui determina dirigenziale della Provincia di Bologna P.G. n. 123135 del 9/07/2010

2. Tutti i riferimenti alla Provincia di Bologna presenti nelle prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze si intendano riferiti ad ARPAE – SAC Bologna a seguito del subentro nelle funzioni in materia ambientale a decorrere dal 1/01/2016

da atto che

3. il presente provvedimento costituisce parte integrante dei precedenti atti sopracitati al precedente punto 1, dei quali rimangono in vigore tutte le condizioni e prescrizioni non modificate dal presente atto e non in contraddizione con le norme vigenti;
4. le spese istruttorie, quantificate in € 39,00 (*trentanove/00 euro*) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state rimosse in data 03/07/2017, tramite bonifico bancario sul conto intestato a ARPAE;

stabilisce che:

5. copia del presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti sopra richiamati ed esibiti agli organi di controllo che ne facciano richiesta;

da atto che:

6. il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95 ad eseguire i controlli ambientali;

demanda

7. demanda all'Unità Rifiuti ARPAE-SAC di dare tempestiva comunicazione alla Pelle S.n.c. di Naldi Pietro & C, Monzuno (BO) in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Monzuno ed all'Ausl Città di Bologna, quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;

da atto che:

8. ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna – Bologna, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente provvedimento, in alternativa al ricorso straordinario al Capo dello Stato proponibile entro 120 giorni dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dello stesso.

Motivazioni

1.1 Pielle S.n.c. di Naldi Pietro & C, Monzuno (BO) gestisce il centro di recupero di veicoli fuori uso e loro parti, richiamato in oggetto, in virtù del provvedimento di autorizzazione rilasciato dalla Provincia di Bologna con determina dirigenziale P.G. n. 123135 del 9/07/2010 valido fino al 19/09/2020.

1.2 Nel medesimo impianto Pielle S.n.c. di Naldi Pietro & C, Monzuno (BO) è altresì in possesso di autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne in corpo idrico superficiale (Rio Cozzo confluyente nel Torrente Setta). Detta autorizzazione è scaduta in data 15/03/2017.

1.3 In data 21/02/2017, nell'imminenza della data di scadenza dell'autorizzazione allo scarico di cui al precedente punto 1.2, il gestore ha presentato² al Suap dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese domanda di autorizzazione unica ambientale (AUA), ai sensi del DPR n. 59/2013. Detta domanda, ricevuta da ARPAE SAC Bologna in data 21/02/2017³ è stata archiviata in data 21/03/2017⁴ per improcedibilità amministrativa in quanto la procedura di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale e domestiche deve essere gestita nell'ambito dell'autorizzazione unica disciplinata dall'art. 208 del d.lgs 152/2006.

L'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., in materia di gestione di rifiuti, riveste natura di autorizzazione unica e *"sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali ..."*⁵

Ciò è confermato, coerentemente a quanto stabilito dal d.lgs 152/2006 e s.m., dal recente DPR 59/2013 in materia di autorizzazione unica ambientale che, sebbene preveda di includere in detta autorizzazione, tra le altre, anche quella riferita agli scarichi delle acque reflue, tuttavia, non prevede l'inclusione dell'autorizzazione unica in materia di rifiuti di cui all'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. più volte richiamato.

1.4 In data 6/07/2011 Pielle S.n.c. di Naldi Pietro & C, Monzuno (BO) ha presentato⁶ istanza di modifica dell'autorizzazione vigente alla gestione del centro di raccolta di veicoli fuori uso sito in Loc. Cozzino, 172, Rioveggio, in Comune di Monzuno (BO), ai sensi dell'art. 208 del d.lgs

² Agli atti prot Suap n. 3138 del 21/02/2017

³ Agli atti PGBO/2017/3796 del 21/02/2017

⁴ agli atti PGBO/2017/6168 del 21/03/2017

⁵ cfr con art. 208 comma 6 del d.lgs 152/2006 e s.m.

⁶ Agli atti PGBO/2017/15711 del 6/07/2017

152/2006 e s.m. dichiarando l'invarianza della rete fognaria e degli scarichi precedentemente autorizzati. L'istanza presentata, pertanto, è finalizzata ad includere nella determina dirigenziale P.G. n. 123135 anche la matrice acque reflue di scarico, senza modifiche rispetto allo stato autorizzato;

Nello specifico la rete fognaria è invariata rispetto a quanto documentato nella tavola 1 "copia di progetto conforme all'originale presentato in data 4/02/2005 al protocollo Comune di Monzuno n. 1644 ed allegata anche all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione unica agli atti della provincia di Bologna P.G. n. 58922/2010 ed è così articolata:

- rete di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne, preventivamente sottoposte a trattamento mediante vasche di dissabbiatura, calma e sfioro e disoleazione, con successivo recapito nel Rio Cozzo confluyente nel Torrente Savena (scarichi n. 1 e n. 3); detta rete fognaria raccoglie parte delle acque bianche degli edifici e delle tettoie che vengono convogliate al sistema di trattamento a servizio dello scarico n. 3;
- rete delle acque nere dei servizi igienici, preventivamente sottoposte a trattamento in fossa imhoff prima di essere disperse nel terreno mediante sistema di subirrigazione (scarico n.2);

Una parte delle acque bianche degli edifici e delle tettoie vengono convogliate nelle aree verdi adiacenti agli edifici per essere assorbite dal terreno

1.5 In data 30/08/2017 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di servizi, a cui hanno partecipato il Comune di Monzuno ed ARPAE SAC e Servizi Territoriali di Bologna. A seguito della Conferenza, in data 31/08/2017 è stato sospeso il procedimento e sono state richieste integrazioni in merito all'invarianza della rete fognaria rispetto allo stato autorizzato del 2013 e per avere informazioni sulla qualità delle acque reflue di scarico, attraverso la presentazione di recenti referti di analisi e sull'adeguamento o meno della ditta al recente aggiornamento della normativa in materia antincendio sui centri di raccolta di veicoli fuori uso⁷

1.6 Con nota del 5/12/2017, Pielle S.n.c. di Naldi Pietro & C. ha trasmesso le integrazioni richieste, confermando l'invarianza della rete fognaria rispetto allo stato autorizzato del 2013 trasmettendo il referto analitico delle acque reflue di scarico dei piazzali datato 5/10/2017 e precisando che la ditta si è attivata per valutare gli interventi e le soluzioni progettuali più idonee in materia antincendio;

⁷ Agli atti PGBO/2017/20252 del 31/08/2017

1.7 In data 16/01/2018 i Servizi Territoriali ARPAE di Bologna hanno svolto un sopralluogo di verifica dell'assetto impiantistico comprensivo della rete fognaria e degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;

1.8 In data 17/01/2018 si è tenuta la seconda e conclusiva seduta della Conferenza di servizi, a cui hanno partecipato ARPAE SAC e Servizi Territoriali di Bologna, da cui è scaturito parere favorevole all'istanza di variazione con le seguenti prescrizione e precisazioni⁸:

- entro 60 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione, sia realizzato, un nuovo pozzetto di ispezione e controllo conforme alle normative tecniche vigenti, posizionato a valle di quello esistente ed a monte dello scarico n. 1 nel recapito nel Rio Cozzo. Detta prescrizione deriva dal fatto che a seguito di quanto emerso dal sopralluogo svolto dai Servizi Territoriali ARPAE di Bologna in data 16/01/2018, è stato accertato che nel pozzetto di campionamento dello scarico S1 è presente un dispositivo di chiusura della rete fognaria (saracinesca idraulica) da attivare in caso di accidentali sversamenti, al fine di evitarne il recapito nel corpo idrico superficiale (Rio Cozzo) che, a causa del suo ingombro e delle dimensioni del pozzetto, non consente il campionamento delle acque di scarico;
- in fase di istanza di rinnovo dell'autorizzazione unica il gestore è tenuto a presentare un progetto di miglioramento della gestione delle acque bianche dei coperti finalizzato a evitare o ridurre il convogliamento nella rete delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne ed a favorirne l'utilizzo interno (irrorazione aree verdi, antincendio se previsto dalla norma vigente, ecc.);
- è fatto salvo il rispetto della normativa antincendio vigente. In fase di istanza di rinnovo dell'autorizzazione unica il gestore è tenuto a fornire la documentazione attestante l'eventuale aggiornamento dell'impianto, dal punto di vista impiantistico e/o gestionale, alla normativa antincendio vigente anche alla luce del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, ovvero a illustrare le ragioni del mancato obbligo di adeguamento normativo;

1.9 Il Comune di Monzuno e l'Ausl di Bologna regolarmente convocati alla seconda conferenza di servizi, non hanno partecipato né hanno trasmesso alcun parere. Si considerano pertanto acquisiti favorevolmente i pareri di dette amministrazioni/aziende.

1.10 La variazione dell'autorizzazione comprende anche lo scarico dei servizi igienici del fabbricato adibito ad ufficio; in assenza del Comune di Monzuno, competente in materia, e considerato acquisito il parere favorevole, sulla base dell'istituto del silenzio-assenso, si propone di inserire

⁸ Come da verbale della Conferenza di servizi, agli atti PGBO/2018/2674 del 2/02/2018

le seguenti prescrizioni in merito alla gestione dello scarico delle acque reflue dei servizi igienici che sono usualmente previste in analoghe autorizzazioni comunali:

- sia costantemente garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
- la fossa imhoff ed eventuali altri sistemi di trattamento presenti (pozzetti condensa grassi, ecc...) siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e pulizia da parte di ditta specializzata, ogni qual volta sia ritenuto necessario ad eliminare il materiale separato ed evitare fenomeni di trascinarsi di sostanze inquinanti nel terreno, e comunque con frequenza almeno annuale; di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- tra la condotta disperdente e lo strato di terreno sovrastante sia previsto un idoneo accorgimento (tessuto non tessuto) affinché il terreno di reinterro non penetri nei vuoti del sottostante pietrisco riducendone la capacità disperdente;
- la condotta disperdente sia posta a distanza pari almeno a 20 mt dagli stabili e la trincea con condotta disperdente sia posta lontano da fabbricati, aie, aree pavimentate o altre sistemazioni che possano ostacolare il passaggio dell'aria nel terreno;
- sia predisposta, se non ancora presente, un'adeguata tubazione di ventilazione delle fosse imhoff da porre sul tetto del fabbricato o in altra zona idonea, in modo da non arrecare disturbo;
- siano periodicamente effettuate le opportune verifiche finalizzate ad evitare fenomeni di impaludamento superficiale ed intasamento del terreno sovrastante le tubazioni disperdenti

1.11 La relazione tecnica conclusiva dell'U.O. Rifiuti⁸ esprime parere favorevole all'istanza di modifica presentata, con condizioni e prescrizioni recepite nel presente provvedimento

1.12 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

⁸ Agli atti PGBO/2017/2676 del 2/02/2018

1.13 Con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia - Romagna è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018.

Il Responsabile ARPAE Sac Bologna

dott. Ssa Patrizia Vitali
(lettera firmata digitalmente)⁹

⁹Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.